

PRIMO MAGGIO - FESTA DEGLI INCONTRI

6/8 anni

Marco 12,38-44

In quel tempo, Gesù diceva alla folla mentre insegnava: “Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e ostentano di fare lunghe preghiere; essi riceveranno una condanna più grave”. E sedutosi di fronte al tesoro del tempio, osservava come la folla gettava monete nel tesoro. E tanti ricchi ne gettavano molte. Ma venuta una povera vedova vi gettò due spiccioli, cioè un quattrino. Allora, chiamati a sé i discepoli, disse loro: “In verità vi dico: questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Poiché tutti hanno dato del loro superfluo, essa invece, nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere”.

IDEE DI FONDO

- Gesù mette in guardia dagli Scribi che, seppur sembrano in gamba in realtà sono modello di una forma di relazione sterile con il Signore e con gli altri.
- Esiste un modo di vivere la religiosità, quella degli Scribi, che diventa motivo di vanto personale, alimentando così la presunzione di essere a posto con Dio e di vivere una certa superiorità nella comunità. Questo atteggiamento è molto pericoloso secondo Gesù, poiché impedisce di guardare a Dio e al prossimo come le persone da amare.
- Gesù sembra condannare il culto della propria immagine, l'utilizzare tutto e tutti per primeggiare e mettersi in mostra. Ridurre gli altri e Dio stesso a proprio piedistallo.
- Il tempio è luogo di comunione con Dio e specchio di come dovrebbero essere le relazioni tra coloro che credono in lui.
- I discepoli hanno ricevuto una chiamata ad osservare la vedova, situazione che era sfuggita a loro ma non a Gesù che glielo fa presente. Vedove e orfani debbono essere amati in maniera speciale dalla comunità.
- Gettando tutto quello che aveva mette tutta la sua vita nelle mani di Dio. Per Gesù l'importante non è tanto la quantità delle ricchezze che vengono 'offerte' al Signore, ma la qualità, o la radicalità, dell'offerta. In particolare getta due monete: avrebbe potuto tenerne una per sé.
- “nella sua povertà”, la vedova mettendo tutta se stessa mette anche le sue difficoltà e i suoi limiti davanti al Signore.

ATTEGGIAMENTI:

1. I bambini avvertono come strettamente connessi il loro rapporto con Dio e le relazioni con i fratelli.
2. Si accorgono che forse anche in loro scatta un meccanismo di presunzione, quando pensano di comportarsi bene e che questo atteggiamento facilmente sfocia in disprezzo verso chi si comporta diversamente, portandoli a giudicare gli altri per la loro apparenza.
3. Si interrogano su quanto vedano la presenza degli altri nella loro vita e cosa possano fare per declinare la loro fede in Dio in sensibilità verso gli ultimi.
4. Riconoscono alcune situazioni in cui possono provare ad affidarsi al Signore davvero, senza il 'salvagente' di qualche garanzia umana. I cui sono chiamati a dare tutto della loro vita.
5. Il pettegolezzo e il giudizio fanno parte della vita dei ragazzi, come anche il rinfacciare gli errori degli altri.
6. (piccolissimi) anche i piccolissimi hanno cose che stanno imparando a fare, sulle quali sono molto incerti (allacciarsi le scarpe, fare la ruota, colorare dentro ai contorni...), imparano che il Signore li apprezza anche se non sono perfetti e devono ancora crescere.

Domande:

1. Gli scribi si preoccupavano molto della loro immagine, ti capita di disprezzare qualcuno che si è comportato in maniera diversa da te?
2. Nel momento in cui tu hai raggiunto un obiettivo, per esempio quando vinci, ti accorgi che qualcuno possa soffrire della tua vittoria? In che modo reagisci? Ti esalti davanti a loro? Cerchi di condividere la tua vittoria?
3. Pensi che quello che possiedi possa aiutarti ad essere più amico di alcune persone? O lo usi solo per essere più al centro dell'attenzione? Se hai qualcosa di bello (scarpe alla moda) lo fai pesare a chi non lo ha? Lo escludi dai tuoi amici? Lo ritieni inferiore?
4. Gesù condanna un modo di fare degli scribi che si basa sull'apparenza. Come cerchi di apparire? Che idea vuoi che gli altri abbiano di te?
5. Pensi che solo i ricchi possano aiutare gli altri? Hai mai pensato a cosa puoi fare con le tue capacità? Per quale motivo secondo te Gesù apprezza questa donna anche se da così poco?

Attività:

Gara di corsa in cui tutti i ragazzi ricevono un biglietto con modalità particolari con cui correre a difficoltà differenti. (Correre indietro, bendato, su un piede, a rallentatore) a fine percorso ci sono monete di diversi valori e diverse grandezze (almeno 15) dietro ogni moneta ci saranno delle parole, nelle monete con più valore saranno parole negative, in quelle a valore più basso ci saranno parole positive.

Come gesto da portare alla messa faranno tutti monete della stessa grandezza e taglio con scritta una piccola dote, abilità o una cosa che sanno fare poco (che quindi non è perfetta, come la vedova che non aspetta di essere ricca per poter fare l'offerta ma da tutto quello che ha).